

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3195 del 22/06/2023
Oggetto	METANODOTTO "COLLEGAMENTO CARPI-RUBIERA ALLA DERIVAZIONE SASSUOLO: VARIANTE CASSA ESPANSIONE FIUME SECCHIA DN 400 (16")", CHE INTERESSA I COMUNI DI MODENA (MO) E RUBIERA (RE). PROPONENTE SNAM RETE GAS SPA - ESITO DEL PROCEDIMENTO - AUTORIZZAZIONE.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3290 del 22/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno ventidue GIUGNO 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO :

**METANODOTTO “COLLEGAMENTO CARPI-RUBIERA ALLA DERIVAZIONE SASSUOLO: VARIANTE CASSA ESPANSIONE FIUME SECCHIA DN 400 (16”)”, CHE INTERESSA I COMUNI DI MODENA (MO) E RUBIERA (RE).**

**PROPONENTE SNAM RETE GAS SPA – ESITO DEL PROCEDIMENTO – AUTORIZZAZIONE.**

La Società Snam Rete Gas SpA, con prot. ENGCOS/COENORD/19/FAC del 30/06/2022, assunta agli atti con prot. 108613 del 30/06/2022, ha presentato istanza ai sensi del D.lgs. 164/2000 e della L.R. 37/2002, per ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato “Collegamento Carpi-Rubiera alla Derivazione Sassuolo: Variante Cassa Espansione Fiume Secchia DN 400 (16”)”, che interessa i Comuni di Modena (MO) e Rubiera (RE), in Provincia di Modena.

Con la stessa domanda, il proponente ha chiesto che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed ha dichiarato che l'opera in progetto comporta variante al vigente strumento urbanistico dei Comuni di Modena (MO) e di Rubiera (RE).

Ai fini del presente atto si fa riferimento alle seguenti normative:

D.Lgs. n.164 del 23/05/2000 “Attuazione della direttiva 98/30/Ce recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale”;

DPR n. 327 del 08/06/2001 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, Capo II “Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche”;

L.R. n. 37 del 19/12/2002 “Disposizioni in materia di espropri”;

D.Lgs. n. 330 del 27/12/2004 in materia di espropriazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

L.R. n. 26 del 23/12/2004 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;

L. n. 241 del 07/08/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

L'avvio del procedimento coincide con la presentazione dell'istanza completa degli elementi essenziali, avvenuta il 30/06/2022.

Con nota prot. 162576 del 05/10/2022 è stato comunicato l'avvio del procedimento agli Enti coinvolti. Nella stessa nota, al fine di acquisire i necessari pareri/nulla osta necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione da parte della scrivente Amministrazione è stata indetta la Conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90.

Contestualmente con la nota di cui sopra è stato richiesto, agli Enti in indirizzo, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Legge 241/90, di far pervenire eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti relativi alla domanda stessa entro 15 giorni dal ricevimento.

Con nota prot. 162625 del 05/10/2022 è stato comunicato l'avvio del procedimento alla ditta.

In data 12/10/2022 si è provveduto, nelle forme previste dalla legge, alla pubblicazione dell'avviso del deposito degli elaborati progettuali:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna Telematico (BURERT) n. 300,
- sul quotidiano “Gazzetta di Modena”, “Il Sole 24 ore” e “Resto del Carlino – Reggio Emilia”,
- all'Albo Pretorio dei Comuni di Modena e Rubiera.

E' stato inoltre notificato ai proprietari delle aree interessate dal tracciato del metanodotto, l'avviso del deposito del progetto definitivo.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 17 della Deliberazione Legislativa della Regione Emilia Romagna n° 13 del 28/7/2015, dal 1/1/2016 l'Autorità Competente in merito all'istanza presentata è l'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n° 472/L.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Servizio autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA**

via Giardini, n° 472/L | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 433931 | fax +39 059 357418 | PEC [aoomo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpae.emr.it)

Ai sensi del DPR n. 327/2001, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n.330/2004 e della L.R. n. 37/2002, la domanda di autorizzazione ed i relativi elaborati progettuali, sono stati depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione, presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n° 472/L e presso i Comuni di Modena e di Rubiera.

Al fine di poter valutare il progetto presentato, il Comune di Modena, RFI – Rete Ferroviaria Italiana e ARPAE Servizio Sistemi Ambientali – APA Centro ed Ovest, hanno richiesto documentazione integrativa.

Con nota prot. n° 18877 del 15/11/2022 sono state richieste le integrazioni documentali di cui sopra.

Con nota prot. ENGCOS/COENORD/127/FAC del 14/12/2022, assunta agli atti con prot. n° 205375 del 15/12/2022, SNAM Rete Gas spa, ha presentato la documentazione richiesta.

Con nota prot. n° 210052 del 22/12/2022 è stata trasmessa alla conferenza dei servizi la documentazione integrativa presentata.

Ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 le valutazioni inerenti il progetto sono state svolte nell'ambito della Conferenza di Servizi al fine di permettere ad ogni Ente convocato di esprimersi su tutte le materie di propria competenza.

La Conferenza di Servizi indetta da ARPAE – SAC di Modena in qualità di autorità competente, ai sensi della LR 13/2015, era pertanto preordinata all'acquisizione dei pareri/nulla osta/autorizzazioni necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera, che di seguito si elencano:

AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA	ENTE COMPETENTE
Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio del metanodotto (LR 26/2004)	ARPAE SAC di Modena
Parere in merito agli aspetti di Pianificazione Territoriale Provinciale (PTCP) o concessione per opere che interessano i terreni di proprietà della Provincia	Provincia di Modena e Provincia di Reggio Emilia: Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografia
Parere relativo alla conformità urbanistica, edilizia	Comune di Rubiera (RE) Comune di Modena (MO)
Parere Minerario	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di Modena e Reggio Emilia
Nulla Osta per la realizzazione dell'opera	ARPAE SSA di Modena e di Reggio Emilia ARPAE - SAC Modena e di Reggio Emilia Unità Demanio AUSL - Sedi di Modena e di Reggio Emilia Ministero dei beni e delle attività culturali – Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio Ministero dei Trasporti e Navigazione – ex USTIF Ministero dello Sviluppo Economico – UNMIG Ministero Sviluppo Economico – Comunicazioni Comando Militare Esercito - Emilia Romagna Comando Marittimo Nord Aeronautica Militare – Territorio e Patrimonio Ministero della Difesa – Comando Reti POL IG O&M Telecom Italia Vigili del Fuoco – Sedi di Modena e di Reggio Emilia E-distribuzione Spa INRETE Distribuzione Energia spa Terna Rete Italia spa Consorzio della Bonifica Burana Consorzio di Bonifica Emilia Centrale Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po Autostrade per l'Italia spa

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Servizio autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA**

via Giardini, n° 472/L | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 433931 | fax +39 059 357418 | PEC [aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)

	Anas HERA spa IRETI Ente Gestione Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale Regione Emilia Romagna – Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna RFI – Rete Ferroviaria Italia
--	--

Il proponente ha richiesto che l'eventuale conclusione positiva della Procedura Unica di Autorizzazione comporti la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del DPR 327/2001, delle opere indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, nonché l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio delle aree interessate dal progetto, ai sensi della L.R. 37/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e del DPR 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", come modificato dal D.Lgs. 330/2004.

Ai fini dello svolgimento del procedimento autorizzativo di cui all'oggetto, sono stati presi in considerazione gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- Relazione tecnica di progetto;
- Schema di Rete;
- Schema di progetto;
- Tracciato di progetto con VPE;
- Planimetria catastale con VPE e relativi piani particellari;
- Tracciato di progetto con dismissioni e relativi piani particellari;
- Elenco ditte catastali;
- Attraversamenti principali;
- Elenco delle interferenze;
- Cronoprogramma dei lavori;
- Relazione Valsat;
- Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico;
- Relazione Geologica;
- Relazione di pericolosità sismica;
- Compatibilità idraulica;
- Relazione geotecnica;
- Relazione idrogeologica;
- Studio di Incidenza Ambientale;
- Relazione Paesaggistica
- Studio sulla qualità dell'Aria;
- Studi Acustici.

A seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni di cui sopra non sono pervenute osservazioni scritte da parte dei privati interessati dalla realizzazione dell'opera.

Ai fini dell'istruttoria tecnica del progetto, sono stati acquisiti i pareri ed i nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione, da parte degli Enti di seguito elencati:

- a) Aeronautica Militare – Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea, **Nulla Osta** prot. n. 23541 del 25/10/2022;
- b) ANSFISA, **comunicazione** prot. n. 19523 del 11/04/2023 di **non interferenza**;
- c) AUSL di Reggio Emilia, **parere favorevole con prescrizioni** prot. n. 188 del 02/01/2023;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Servizio autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA**

via Giardini, n° 472/L | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 433931 | fax +39 059 357418 | PEC [aoomo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpae.emr.it)

- d) Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, **comunicazione** prot. n. 9509 del 25/11/2022 di **non competenza**;
- e) Consorzio della Bonifica Burana, **comunicazione** prot. n. 14602 del 20/10/2022 di **non interferenza**;
- f) Comando Marittimo Nord, **parere favorevole con prescrizioni** prot. n. 31000 del 07/10/2022;
- g) Comando Militare Esercito, **Nulla Osta** n. 148-23 del 18/04/2023;
- h) HERA spa – Inrete Distribuzione Energia spa, **parere favorevole con prescrizioni** prot. n. 111765-50962 del 19/12/2022;
- i) IRETI, **parere favorevole** prot. n. 19350-2022 del 07/11/2022;
- j) Ministero dello Sviluppo Economico – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche, **parere favorevole** con prescrizioni prot. n. 71836 del 07/04/2023;
- k) Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, Determinazione n. 235 del 28/10/2022 **con prescrizioni** di approvazione della Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) e **Nulla Osta** per la realizzazione dell'opera;
- l) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, **parere favorevole con prescrizioni** prot. 1919 del 05/01/2023;
- m) Regione Emilia Romagna – Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Modena, congiuntamente con la Protezione Civile di Reggio Emilia, **parere minerario** prot. n. 4944 del 30/01/2023 (Modena) e **parere minerario e idraulico con prescrizioni** prot. n. 4072 del 26/01/2023 (Reggio Emilia);
- n) Comune di Rubiera, **parere di conformità Urbanistica ed Edilizia** dell'opera espresso con prot. n. 3908 del 21/03/2023;
- o) Provincia di Reggio Emilia, Decreto del Presidente n. 101 del 12/06/2023 esprime **Parere Motivato positivo** relativamente alla Valutazione ambientale strategica (VALSAT);
- p) ARPAE Servizio Sistemi Ambientali: **parere favorevole con prescrizioni**, prot. n. 6422 del 13/01/2023;

Con nota prot. 86925 del 17/05/2023, è stata trasmessa la comunicazione di conclusione positiva della conferenza dei servizi indetta in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i..

Si da atto che:

- il Comune di Modena (MO), con Deliberazione di Consiglio **Comunale n. 23 del 13/04/2023, immediatamente eseguibile, ha espresso parere favorevole** in merito alla variante urbanistica, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- il Comune di Rubiera con Delibera di Consiglio **Comunale n. 13 del 27/03/2023, immediatamente eseguibile, ha espresso parere favorevole** in merito alla variante urbanistica, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

La Ditta Snam Rete Gas spa, contestualmente alla presentazione dell'istanza di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, ha presentato:

dichiarazione sostitutiva familiari conviventi di cui all'art. 85 del Dlgs n. 159/2011;

dichiarazione sostitutiva di insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del Dlgs n. 159/2011.

Alla luce di quanto sopra, il Responsabile del procedimento valuta che sussistano le condizioni per poter autorizzare il progetto.

**I termini per il rilascio dell'Autorizzazione** sono fissati, dall'articolo 3, comma 6, della L.R. 10/1993 s.m.i., in **180 giorni** decorrenti dalla data di presentazione dell'Istanza.

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 959/2021, e la successiva Deliberazione del Direttore Generale n. 129 del 18/10/2022 con cui sono stati conferiti e prorogati gli incarichi di funzione sino al 31/10/2023, tra cui quello alla Dott.ssa Anna Maria Manzieri;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Manzieri, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5 e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede

#### **l'incaricato di funzione determina**

1. **di autorizzare** SNAM Rete Gas SpA, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese (MI), alla costruzione ed all'esercizio del Metanodotto denominato "Collegamento Carpi-Rubiera alla Derivazione Sassuolo: Variante Cassa Espansione Fiume Secchia DN 400 (16)", che interessa i Comuni di Modena (MO) in Provincia di Modena e di Rubiera (RE) in Provincia di Reggio Emilia, in conformità con le proposte progettuali descritte negli elaborati tecnici elencati;
2. di **dichiarare la pubblica utilità**, l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 164/2000 e dell'art. 12 del DPR n. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004, anche ai fini della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
3. di stabilire che la presente autorizzazione costituisce variante localizzativa allo strumento urbanistico dei Comuni di Modena e di Rubiera (MO) anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità e che tale variante dovrà essere recepita a cura dei Comuni stessi per il conseguente adeguamento degli elaborati costituenti lo strumento urbanistico;
4. di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
  - relativamente alla **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio**:

*"si ritiene necessario che vengano eseguite delle **verifiche archeologiche preliminari**, nella forma di sondaggi archeologici a campione e carotaggi archeologici (questi ultimi in coincidenza dei tratti previsti NON a cielo aperto) nell'area di progetto, tali da poter documentare la stratigrafia presente. Tali operazioni di progettazione e verifica dovranno essere affidate ad archeologi di provata professionalità, esterni all'Amministrazione, sulla base di un piano di posizionamento dei sondaggi e carotaggi approvato da questa Soprintendenza.*

*Per quanto riguarda gli attraversamenti principali, si segnalano in particolare gli elaborati:*

*-DIS AT 23E 00102, per l'attraversamento ferroviario;*

*-DIS AT 18E 00101 per il fiume Secchia;*

*-DIS AT 15E 00103 per la SS9/via Emilia (in particolare qui si ritiene opportuno collocare carotaggi il più possibile prossimi al tracciato e profondi 10m dal pdc oltre a saggi in coincidenza con le buche di lancio ed uscita).*

*Nessuno degli oneri connessi alle attività archeologiche suddette (sia quelle di scavo, mezzi meccanici, conduzione e documentazione scavi etc., sia quelle post-scavo, come la rielaborazione dati, la redazione schede, la documentazione grafica e fotografica, etc.) dovrà*

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Servizio autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA**

via Giardini, n° 472/L | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 433931 | fax +39 059 357418 | PEC [aoomo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpae.emr.it)

risultare a carico di questa Amministrazione. Agli archeologi incaricati dovrà essere fornita la documentazione progettuale completa e copia del presente parere.

Gli archeologi incaricati opereranno sotto la Direzione scientifica di questa Soprintendenza e dovranno mettersi in contatto con il Funzionario archeologo responsabile dell'istruttoria; a tal fine, sarà cura della committenza comunicare il nominativo del Direttore dei lavori e quello della ditta archeologica individuata nonché la data di inizio lavori con un congruo preavviso di almeno 10 giorni lavorativi. Eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione. Qualora venissero rinvenute evidenze di interesse archeologico nel corso di tali verifiche, questo Ufficio si riserva di formulare ulteriori prescrizioni di tutela in merito. Il parere definitivo sarà emesso a seguito della consegna, da parte della ditta archeologica incaricata, della Relazione Archeologica Definitiva. La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019. Entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento hanno facoltà di chiederne il riesame all'indirizzo [sr-ero.garanzia@beniculturali.it](mailto:sr-ero.garanzia@beniculturali.it)

specificando nell'oggetto "Commissione di garanzia - richiesta di riesame". Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso amministrativo di cui all'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio). La presente non sostituisce ogni altra necessaria autorizzazione o nulla osta non di competenza della Scrivente."

- relativamente all'**AUSL di Reggio Emilia**:

"parere favorevole per gli aspetti di competenza di questa AUSL con le seguenti richieste:

- Siano prese tutte le necessarie precauzioni, durante le lavorazioni, al fine di mitigare gli eventuali impatti verso l'abitato sia per l'emissione di rumori sia per la diffusione di polveri;
- I controlli non distruttivi alle saldature con tecniche radiografiche siano svolte previa idonea comunicazione alle Amministrazioni e agli Organismi Tecnici competenti come previsto dal D.Lgs 101/2021 e smi;
- Le lavorazioni siano svolte nelle condizioni richieste per l'igiene e la sicurezza dei lavoratori, previa notifica preliminare di cui art. 99 D.lgs 81/08 e smi."

- relativamente al **Comando Marittimo Nord**:

"Tenuto conto della tipologia dei lavori, si ritiene opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia."

- relativamente a **GRUPPO HERA-INRETE Distribuzione Energia**:

"esprime **PARERE FAVOREVOLE** per dare corso all'esecuzione delle opere di cui all'oggetto, condizionato alle prescrizioni generali e specifiche di seguito riportate. Il presente parere ha validità due (2) anni dalla data del suo protocollo di emissione. Decorsi più di due anni tra l'emissione del presente parere e il rilascio del permesso di costruire della lottizzazione è necessario che il Soggetto Attuatore (di seguito S.A.) ripresenti formale richiesta di approvazione del progetto da parte di HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A..

### **PRESCRIZIONI GENERALI**

Qualora l'intervento sia oggetto di variante, anche parziale, deve essere richiesto un nuovo parere di competenza. La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti ed alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto. Il presente parere non esime il S.A. dall'ottenere, con onere a proprio carico, tutti i nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servitù rilasciati da Enti o da terzi necessari per l'esecuzione delle opere di progetto.

Il S.A. dovrà richiedere le indicazioni sulla presenza di eventuali reti e impianti esistenti ed interferenti con le future lavorazioni mediante l'invio all'indirizzo pec

[heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it) dell'apposito modulo "Richiesta dati cartografici su supporto digitale - clienti privati" e soprattutto dell'apposito modulo "Richiesta sopralluogo per segnalazione reti", entrambi disponibili nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio". Le attività necessarie per una corretta gestione ed esecuzione

delle opere in oggetto sono riassunte di seguito. Nell'esecuzione dei lavori si dovranno adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per il ripristino del corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice.

### **PRESCRIZIONI SPECIFICHE**

(Rif. PG-VPE2000-9E-00200 espropri)

**ACQUA FOGNATURA GAS:** Si conferma che non sono presenti reti relative ai servizi Acquedotto, Fognatura e Gas in gestione ad HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. in tutta l'area interessata dai lavori e dal vincolo preordinato all'esproprio.

**ENERGIA ELETTRICA:** Si approva quanto riportato negli elaborati trasmessi che indicano correttamente la presenza di reti di distribuzione elettriche in gestione ad INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., nella fattispecie:

■ un cavidotto elettrico interrato MT-BT in bauletto di cls che corre parallelamente all'arginatura del fiume Secchia. Dall'elaborato "DIS-AT-18E-00101 secchia" si evidenzia che pur incrociando il tracciato di posa del nuovo gasdotto in attraversamento del fiume Secchia, rimane un franco di sicurezza tra i due servizi di oltre 10 metri.

■ un cavidotto elettrico aereo BT posto in fregio allo stradello di accesso al civ. 87 di Stradello Cave Cimitero, loc. Marzaglia vecchia, attraversante il mapp. 320 del Fg 60 del Catasto di Modena. Dall'elaborato "DIS-AT-23E-00102 ferrovia" si evidenzia che incrocia il tracciato di posa del nuovo gasdotto in prossimità del Vs. indicativo "Picchetto 10". Si raccomanda di verificare il franco di sicurezza tra il cavo ed i mezzi d'opera durante l'esecuzione dei lavori di posa del gasdotto.

■ un cavidotto elettrico aereo BT posto in fregio a via Emilia ovest a servizio dei civ. 2011.2015.2017.2019 di via Emilia ovest, attraversante il mapp. 11 del Fg 116 del Catasto di Modena. Dall'elaborato "DIS-AT-15E-00103 emilia" si evidenzia che pur incrociando il tracciato di posa del nuovo gasdotto in attraversamento della via Emilia, in prossimità del Vs. indicativo "Picchetto 14", sembra rimanere un franco di sicurezza tra il gasdotto ed il basamento del palo BT oltre 5 metri. Si raccomanda comunque di verificare tale distanza durante l'esecuzione dei lavori di posa del gasdotto."

- relativamente a **Ministero dello Sviluppo Economico – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche**:

**"NULLA OSTA DEFINITIVO ALLA COSTRUZIONE**, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze, secondo quanto richiamato nell'istanza di richiesta di Autorizzazione unica del 30/06/2022 e presentato nella Relazione tecnica "Collegamento Carpi-Rubiera alla derivazione Sassuolo: variante cassa espansione fiume Secchia" n. REL-AU-E-00001 – Quadro programmatico e procedurale - Procedure Autorizzative - punto 1.3.3 del 28/03/2023.

2) tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nella la "Relazione generale del progetto definitivo" n. REL-PD-E-0007, nella "Relazione tecnica" n. RELAU-E-00001, nella "Relazione tecnica impianti" n. REL-I-E-0006, nella "Planimetria catastale con VPE" n. PG-VPE-2000-9E-00200 e nei Disegni "Attraversamento tipo di cavi elettrici o di telecomunicazione" n. ST-D-81311 e n. ST-D-81312 del 28/03/2023 del metanodotto in costruzione di lunghezza 1.200,00 m con DN 400 (16) e MOP 64 bar."

- relativamente all'**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale**:

**"Nella Valutazione d'Incidenza (VINCA)**

Al fine di mitigare gli impatti evidenziati dal Progetto, si prevedono le seguenti misure di mitigazione:

1. gli interventi previsti nel progetto, siano effettuati durante l'anno ad esclusione del periodo ricompreso tra il 15 marzo e il 15 luglio;

2. prima della realizzazione delle piste di lavoro, siano prelevate le zolle di cotico erboso e depositate e mantenute umide in aree predisposte, in attesa di essere riposizionate al termine dei lavori;
3. sia evitata la propagazione delle polveri per il sollevamento di terra e sabbia, mantenendo le superfici di passaggio dei mezzi motorizzati opportunamente bagnati. La frequenza delle bagnature delle superfici di passaggio degli automezzi sia a cadenza giornaliera in periodo estivo;
4. i mezzi pesanti di trasporto e comunque tutti i mezzi di transito da e per il cantiere, adottino una velocità ridotta e non superiore ai 30 km orari, durante il passaggio sugli sterrati;
5. i macchinari di cantiere utilizzati (escavatori, trattori posatubi, autocarri, etc), siano dotati dei necessari accorgimenti, per ridurre la rumorosità e contenere l'inquinamento acustico;
6. lo stoccaggio, l'utilizzo e il rifornimento di carburante, dei lubrificanti e dei fluidi idraulici dei mezzi meccanici siano eseguiti, con estrema attenzione evitando sversamenti, in luogo idoneo specificatamente predisposto, situato ad opportuna distanza dai corsi d'acqua e dotati di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale;
7. le aree utilizzate per lo stoccaggio ed impiego di sostanze potenzialmente inquinanti, siano dotate degli accorgimenti e delle protezioni previste dalla legislazione vigente;
8. sia evitato il lavaggio in loco dei mezzi ed anche il deposito in loco di materiale proveniente dai lavaggi;
9. gli eventuali lavaggi siano eseguiti su apposita piazzola attrezzata per la raccolta dei liquidi contaminati, posta ad opportuna distanza di sicurezza dai corsi d'acqua. Lo smaltimento di tali liquidi sia effettuato secondo la normativa vigente in materia;
10. al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, con lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e degli eventuali rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere;
11. l'area di intervento sia mantenuta ripulita di rifiuti di ogni genere, eventualmente presenti;
12. le piste di lavoro e le aree di scavo siano ricondotte alla situazione ante-operam mediante interventi di ripristino morfologico, reinterro con lavorazione superficiale del terreno atta al ripristino degli interstizi per la circolazione di aria ed acqua, rideposito delle zolle di cotico erboso e semina con fiorume locale;
13. siano ricondotte alla situazione ante-operam i tratti della pista del "Percorso natura Secchia", una volta terminati i lavori di scavo per la dismissione del metanodotto e/o realizzazione del nuovo tratto;
14. l'intervento dovrà far salvi gli interventi di rinaturazione operati da AiPo, in corso di realizzazione nell'ambito del Progetto "MO-E-1357 - Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente - MO-E-1273 - Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (Re) (Accordo di programma Ministero - RER- Parte A)", sui terreni delle aree demaniali poste a lato dell'alveo del fiume Secchia e sul terreno del Fg. 116 mapp. 1 del NCT del Comune di Modena.

#### **Nel Nulla Osta per la realizzazione del Metanodotto**

**si rilascia il nulla osta ai sensi dell'Art. 49 della Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000", con le seguenti prescrizioni:**

- gli interventi previsti nel progetto, siano effettuati durante l'anno ad esclusione del periodo ricompreso tra il 15 marzo e il 15 luglio;
- sia evitata l'eventuale propagazione delle polveri durante la fase lavorativa, mantenendo le superfici interessate opportunamente bagnate;
- i macchinari di cantiere utilizzati, siano dotati dei necessari accorgimenti, per ridurre la rumorosità e contenere l'inquinamento acustico;

- lo stoccaggio, l'utilizzo e il rifornimento di carburante, dei lubrificanti e dei fluidi idraulici dei mezzi meccanici siano eseguiti, con estrema attenzione evitando sversamenti, in luogo idoneo specificatamente predisposto, situato ad opportuna distanza dai corsi d'acqua e dotati di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale;
  - le aree utilizzate per lo stoccaggio ed impiego di sostanze potenzialmente inquinanti, siano dotate degli accorgimenti e delle protezioni previste dalla legislazione vigente;
  - sia evitato il lavaggio in loco dei mezzi ed anche il deposito in loco di materiale proveniente da lavaggi;
  - gli eventuali lavaggi siano eseguiti su apposita piazzola attrezzata per la raccolta dei liquidi contaminati, posta ad opportuna distanza di sicurezza dai corsi d'acqua e all'esterno del territorio della Riserva;
  - al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, con lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e degli eventuali rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere;
  - l'area di intervento sia mantenuta ripulita di rifiuti di ogni genere, eventualmente presenti.”
- relativamente all'**Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile**:

**PARERE FAVOREVOLE** alla richiesta in oggetto e contestualmente si rilascia **IL NULLA OSTA ai soli fini idraulici**, alla formazione di pista temporanea con guado sul sedime demaniale del T. Tresinaro con le seguenti prescrizioni:

- Trattandosi di guado non asportabile ad opera della corrente in concomitanza di morbide del corso d'acqua, dovrà essere eseguita in fase di dimensionamento esecutivo dello stesso, la verifica di compatibilità idraulica in relazione alle portate di piena commisurate alla durata del cantiere (si rimanda alla Direttiva n. 4 citata nelle premesse) e comunque aventi un tempo di ritorno non inferiore a 20-50 anni. Le predette verifiche, complete del piano di cantierizzazione, dovranno essere trasmesse allo scrivente ufficio prima dell'avvio dei lavori.
- la pista con guado dovrà essere impiegata per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori di dismissione quantificati in **circa due settimane** salvo imprevisti operativi, misurabili in ogni caso in una settimana in più, e dovranno avvenire nei mesi estivi (quindi presumibilmente a **partire dal mese di luglio**), coincidenti con il regime ordinario di magra del Torrente Tresinaro. Il guado dovrà essere immediatamente dismesso al termine del predetto periodo.
- A lavori ultimati saranno a totale carico del Concessionario tutti gli oneri di rimozione del cantiere e di ripristino delle pertinenze idrauliche eventualmente interessate dagli stessi, ivi compreso le rampe e le piste utilizzate dai mezzi di lavoro;
- Dovranno essere comunicati allo scrivente Ufficio le date di inizio dei lavori di realizzazione del guado e di dismissione dello stesso;
- il Richiedente durante i lavori, è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, vigilando anche in considerazione delle lavorazioni in corso insieme all'impresa esecutrice e adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari (reperibilità h24 di uomini e mezzi, sorveglianza, ecc..) ad evitare situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- al termine di ogni giornata lavorativa e nel corso dei fine settimana verranno rimossi i materiali di lavoro ed i mezzi dall'interno dell'alveo;
- in particolare, durante le fasi di cantierizzazione si dovrà porre attenzione affinché i mezzi d'opera, i materiali da costruzione accatastati o le opere provvisorie non siano trascinate dalla corrente e non costituiscano intralcio al buon regime delle acque.
- per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene improvvise o eccezionali del T. Tresinaro o dovute al rigurgito di Secchia, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area, in fase transitoria (cantierizzazione), ivi compresi gli accessi, ecc. possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa e degli accessi medesimi; è esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati ai manufatti, alle lavorazioni in corso o alle opere eseguite a causa di piene fluviali, frane, alluvioni o altre cause naturali;

- l'eventuale rifacimento, adattamento o manutenzione alla pista è al guado dovrà avvenire senza modificare né alterare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle sponde e dell'alveo torrentizio; nel caso di manutenzione straordinaria, in particolare a seguito di esondazioni fluviali o erosioni da parte del Torrente Tresinaro o per rigurgito di Secchia, gli interventi di ripristino dovranno essere autorizzati dallo scrivente Ufficio e da AIPo, per i tratti di rispettiva competenza;
  - a tal fine, l'accesso alla pista dovrà essere impedito per tutti gli altri mezzi, compresi cicli e motocicli, tramite messa in opera di apposita cartellonistica, sbarra metallica o catena, ecc., a cura ed oneri del richiedente;
  - il richiedente sarà custode e pieno responsabile della pista con guado e dovrà sistematicamente verificarne la praticabilità e la sicurezza di utilizzo, nonché l'effettiva efficacia delle misure di tutela e chiusura adottate;
  - qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
  - i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
  - dovrà inoltre sempre essere garantito l'accesso alle aree e alle opere in concessione al personale idraulico competente nonché a mezzi e imprese da questo incaricate. L' Agenzia STPC, l'amministrazione Regionale e lo scrivente Ufficio, resta sollevata da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi a seguito dei lavori oggetto.
  - il richiedente dovrà comunicare all'U.T. scrivente, l'inizio, la fine lavori di dismissione del tratto di metanodotto in oggetto e la ditta incaricata alla realizzazione;
- relativamente al **Comune di Modena (DCC n. 23 del 13/04/2023)**:
- “prendere qualsiasi accorgimento tecnico necessario per poter ripristinare e mantenere la continuità dei filari di alberi, in quanto l'intervento attraversa perpendicolarmente diversi filari arborei interrompendoli.”*
- relativamente ad **ARPAE Servizio Sistemi Ambientali**:
- “Qualità dell'aria** Si prescrive che, debbano essere messe in campo tutte le misure necessarie per ridurre le emissioni in atmosfera sia di PM10 che di NO2, secondo quanto proposto nella relazione, ossia:
- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
  - ottimizzazione del carico dei mezzi di trasporto al fine di limitare il numero di viaggi necessari all'approvvigionamento dei materiali;
  - garantire una ridotta altezza di caduta del materiale sul mezzo di trasporto, per limitare al minimo la dispersione di polveri, nella movimentazione e carico del materiale polverulento;
  - limitare la velocità a 5 Km/h all'interno dell'area di cantiere;
  - utilizzare mezzi telonati per il trasporto di materiale sfuso, che possa dare origine alla dispersione di polveri;
  - spegnere il motore durante le operazioni di carico/scarico dell'automezzo;
  - coprire nelle aree di cantiere il materiale con teli traspiranti o comunque mantenerlo umido in modo da minimizzare la dispersione di polveri;
  - utilizzare mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui si prevederà idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza.
- Inoltre, nel caso dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, si dovrà intervenire tempestivamente con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.*
- Rumore** Il cantiere dovrà essere autorizzato ai sensi della DGR 1197/2020 e si prescrive siano messe in campo le misure tecnico organizzative proposte per minimizzare la rumorosità, ossia:

- evitare la contemporaneità spaziale e temporale delle sorgenti rispetto ai ricettori indagati;
- utilizzare macchinari e attrezzature conformi e recanti marcatura CE per quanto attiene le emissioni sonore;
- utilizzare le attrezzature rumorose esclusivamente per i tempi necessari alle lavorazioni;
- mantenere spenti i macchinari non impiegati nelle lavorazioni;
- orientare i macchinari che hanno una emissione direzionale in posizione di minima interferenza;
- localizzare gli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori;
- imporre direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi (evitare di far cadere da altezze eccessive i materiali o di trascinarli quando possono essere sollevati);
- prevedere un'opportuna dislocazione dei macchinari in modo da rendere minimi gli intralci tra gli stessi e specialmente da non innescare fenomeni di sinergia per quanto riguarda gli effetti di disturbo;
- eseguire una corretta manutenzione e ingrassaggio delle attrezzature, al fine di evitare il superamento dei livelli sonori previsti in fase di omologazione;
- mantenere chiusi gli sportelli dei macchinari durante il funzionamento;
- rispettare gli orari di cantiere;
- mantenere spenta la sabbiatrice (individuata come l'attrezzatura più rumorosa), che si dichiara di impiegare solo per brevi periodi nell'arco della giornata lavorativa, quando non utilizzata;
- eseguire le lavorazioni di trivellazione a distanze dai ricettori non inferiori a 110 metri.

Infine, nel caso dovessero emergere disagi, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con misure di mitigazione acustica atte a eliminare/ridurre tali disagi e potranno essere richieste rilevazioni per verificare il rispetto dei limiti vigenti.

**Vibrazioni** In relazione all'attraversamento in TOC la ditta dovrà adottare tutte le cautele e gli accorgimenti necessari al fine di evitare disturbi e impatti da vibrazioni sui recettori più prossimi all'area di intervento tenendo conto dei limiti stabiliti dalle norme tecniche di settore.

**Acque sotterranee e superficiali** Si richiede che prima dell'inizio dei lavori venga presentato un piano di emergenza per la gestione di potenziali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti il suolo o le acque, tenendo conto che l'opera in progetto:

- ricade in parte all'interno del settore di ricarica indiretta della falda - settore di ricarica di tipo B e in parte nelle fasce adiacenti agli alvei fluviali con prevalente alimentazione laterale subalvea – Settore di ricarica di tipo D (Tavola 3.2 del PTCP "Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano").
- attraversa aree a vulnerabilità "media", "elevata" ed "estremamente elevata" (Tavola 3.1 del PTCP "Rischio inquinamento acque: vulnerabilità all'inquinamento dell'acquifero principale").
- dista 340 m da un pozzo di captazione delle acque ad uso idropotabile ubicato nella frazione di Marzaglia vecchia (Tavola 1.4 dell'allegato 3 al QC del PTCP "Carta di inquadramento degli elementi idrografici e dei punti di captazione delle acque destinate al consumo umano").

Dovrà pertanto essere fatta massima attenzione all'eventuale interferenza con la falda e dovranno essere adottate le soluzioni tecniche e gestionali più idonee e più cautelative per la protezione della falda e delle acque superficiali. A tal proposito, si richiede che durante le operazioni di rifornimento carburante e le manutenzioni dei mezzi d'opera siano adottate idonee misure al fine di prevenire eventi di contaminazioni dei suoli e delle acque. Nel caso in cui si dovessero ugualmente verificare sversamenti rilevanti, si dovrà comunque prevedere la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti in materia e si dovrà provvedere a circoscrivere prontamente la zona interessata, e successivamente recuperare, stoccare e smaltire, nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti, tutto il materiale interessato dall'emergenza ambientale.

Relativamente all'attraversamento del F. Secchia mediante tecnica del microtunneling, si chiede, nel caso in cui dovessero essere utilizzati additivi nei fanghi bentonitici/polimerici di cui sopra, di prediligere prodotti biodegradabili e privi di sostanze tossiche e bioaccumulabili e/o persistenti a protezione della falda, vista la particolare sensibilità dell'area interessata dai lavori. In particolare,

*le aree di stoccaggio e contenimento dei fanghi di perforazione all'interno del cantiere del microtunnel dovranno essere accuratamente gestite al fine di evitare sversamenti.*

*Si chiede che le acque eventualmente intercettate durante gli scavi, che il proponente dichiara di gestire tramite sistemi di tipo wellpoint o tramite pompe di tipo Varisco, vengano sottoposte a preventiva decantazione o filtrazione onde evitare eccessivi intorbidamenti del corso d'acqua recettore. In alternativa, tali acque potrebbero essere utilizzate in sito per la bagnatura dei cumuli e delle strade di cantiere riducendo così l'impatto complessivo dell'opera sulla qualità dell'aria (polveri diffuse e immissione di inquinanti generati dal trasporto).*

*Visto che, sempre a pag 13 della relazione di microtunnel emerge che "Pertanto si ritiene che buona parte del profilo del microtunnel si sviluppi in falda, mentre solamente gli ultimi tratti di discesa e risalita possano esserne al di sopra. I pozzi di spinta e di ricezione, se eseguiti in periodi di magra del fiume, potranno interessare la falda solo marginalmente" si ritiene pertanto che i pozzi di spinta e di ricezione se possibile vengano realizzati in periodo di magra del fiume Secchia, al fine di ridurre il più possibile l'eventuale interessamento della falda.*

*Per quanto riguarda le operazioni di collaudo, si condivide la proposta di immettere l'acqua in uscita al termine del collaudo nello stesso corpo idrico superficiale e con le stesse caratteristiche chimico-fisiche presenti al prelievo, previo filtraggio meccanico atto a evitare la dispersione in ambiente di eventuali residui metallici (trucioli e/o scorie di saldatura). I rifiuti provenienti dalla filtrazione dovranno essere gestiti secondo le norme vigenti. Per il collaudo dell'opera, dovrà essere preventivamente richiesta all'autorità competente l'autorizzazione al prelievo e allo scarico delle acque utilizzate. La data del collaudo dovrà essere comunicata preventivamente all'Arpae territorialmente competente (e in particolare al Servizio Territoriale).*

*Tutti i rifiuti prodotti dal cantiere saranno gestiti dall'impresa Appaltatrice dei lavori, nel rispetto della normativa vigente in materia, applicando i criteri generali di gestione (riduzione dei quantitativi prodotti, attraverso il recupero e il riciclaggio dei materiali; separazione e deposito temporaneo per tipologia; recupero e/o smaltimento ad impianto autorizzato).*

**Terre e rocce da scavo** si è a proporre le seguenti prescrizioni:

- le operazioni di scavo siano supervisionate da personale in grado di riconoscere eventuali anomalie affioranti in fase operativa;
- l'inizio delle attività di scavo siano comunicate a questa Agenzia (pec: [aoomo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpae.emr.it)) con almeno 7 giorni di anticipo al fine di consentire l'eventuale attività di vigilanza.

5. di stabilire inoltre che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- l'inizio della realizzazione dell'opera, pena la decadenza dell'autorizzazione, deve avvenire entro 12 (dodici) mesi dalla data in cui il provvedimento di Autorizzazione sarà divenuto inoppugnabile;
- il titolare dell'autorizzazione, per non incorrere nella sanzione della decadenza del provvedimento amministrativo, ha l'obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell'avvio dei lavori ascrivibile a cause di forza maggiore o comunque a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l'autorità competente l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
- la data di inizio dei lavori deve essere comunicata, almeno 30 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, alla scrivente Agenzia ed ai competenti uffici dei Comuni di Modena (MO) e Rubiera (RE), nonché secondo i tempi e le modalità indicate dai singoli Enti nelle prescrizioni sopra riportate;
- ai sensi della LR 15/2013, i lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione. Decorsi tali termini, salvo richiesta di proroga, l'autorizzazione perde efficacia per le parti non ancora realizzate;
- su richiesta del proponente, adeguatamente motivata dall'insorgenza di fatti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, ARPAE può prorogare, per una sola volta, il termine stabilito per la conclusione dei lavori;
- la comunicazione di conclusione dei lavori deve essere trasmessa alla scrivente amministrazione ed al competente ufficio dei Comuni di Modena (MO) e Rubiera (RE) entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori;

- dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di interferenza con linee di energia elettrica, gas, acqua e fognature;
  - sono fatte salve tutte le norme di legge in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi, cui il titolare della presente autorizzazione dovrà adempiere anche ottenendo, qualora necessario, il preventivo assenso da parte degli Enti titolari delle relative competenze;
6. di stabilire infine che:
- l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di infrastrutture lineari energetiche, per cui la Ditta autorizzata viene ad assumere la piena responsabilità per i danni che eventualmente potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio delle infrastrutture in questione, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia da parte di chi si ritenesse danneggiato;
- la Ditta autorizzata resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
- 7. di trasmettere copia della presente autorizzazione ai componenti e partecipanti della Conferenza di Servizi, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
  - 8. di trasmettere a Snam Rete Gas spa copia della presente autorizzazione;
  - 9. di stabilire che la presente autorizzazione sia pubblicata mediante avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna ed all'albo pretorio dei Comuni di Modena (MO) e Rubiera (RE);
  - 10. di provvedere a comunicare ai soggetti interessati la conclusione del procedimento;
  - 11. di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
  - 12. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
  - 13. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

Il Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Modena  
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**